

PROGETTO

In assenza di gravità 2015

Riabilitazione in acqua per bambini e ragazzi disabili

Il Progetto si rivolge a 20 bambini/ragazzi da 0 a 18 anni che presentano una pluridisabilità grave di tipo sensoriale, motorio e/o cognitivo, con l'obiettivo di garantire loro la possibilità di sperimentare e scoprire la dimensione del movimento in acqua attraverso l'idrokinesiterapia. Prevede infatti di erogare un'ora a settimana di attività in acqua per ogni bambino/ragazzo coinvolto nel progetto, per un periodo di 10 mesi (da settembre 2015 a giugno 2016), con un rapporto operatore/utente di 1:1.

Complessivamente, si svolgeranno dunque 40 ore di attività in acqua per ogni bambino e un totale di 800 ore di attività per l'intero Progetto, realizzate con la collaborazione di 4 fisioterapisti/neuro psicomotricisti dell'età evolutiva con formazione ANIK (Associazione Nazionale Idrokinesiterapia), il coordinamento/supervisione di un medico neuropsichiatra infantile e l'assistenza a bordo vasca di un bagnino.

Le attività si svolgono presso il Centro Argos di Nettuno, in provincia di Roma (centro ex art. 26 Legge 833/1978), che mette a disposizione una piscina terapeutica, specialmente adatta e accessibile per portatori di handicap.

Motivazioni

Il Progetto "In assenza di gravità" si propone di abbattere una barriera ritenuta spesso ancora insormontabile: l'idea che un'attività "sportiva" non sia possibile o immaginabile anche in situazione di pluridisabilità grave.

Al contrario l'idrokinesiterapia permette a un bambino con pluriminorazione di vivere esperienze analoghe a quelle che i ragazzi normodotati sperimentano nello sport: scoperta del proprio corpo, sviluppo di un senso di maggiore autonomia-sicurezza, sensazioni di gioco e divertimento, apertura verso l'altro e sperimentazione di nuovi modi di stare insieme.

L'attività di idrokinesiterapia stimola tutto il sistema neuro-muscolare e consente, attraverso il rilassamento, un progressivo distendersi delle tensioni e delle contrazioni muscolari. L'ambiente microgravitario produce quel sentimento di piacere senso-motorio e quella sensazione di abbandono-contenimento che permettono di costruire nuovi modi di stare insieme e di strutturare nuove abilità.

L'acqua accoglie, sostiene, culla, diverte, permette di accorciare le distanze tra le persone e stimola l'interesse per nuovi apprendimenti favorendo una progressiva crescita del senso di autonomia.

L'assenza di gravità in acqua consente inoltre l'attivazione-costruzione di pattern motori e di schemi d'azione che sono di difficile esecuzione per un sistema neuromuscolare compresso e soggetto, oltre che al deficit, alla naturale forza di gravità che ostacola l'esecuzione di ogni movimento, anche di quelli apparentemente più semplici.

Giocando con il proprio corpo ed eseguendo sequenze di esercizi specifici il bambino con handicap sperimenta in acqua le possibilità di equilibrio, movimento, direzione e propulsione, inserito in un contesto interattivo e comunicativo. E anche nel rapporto con l'operatore idrokinesiterapista sperimenta un legame che esula dai più tradizionali rapporti terapeutici

poiché associato a un'attività divertente in un ambiente, la piscina, che permette costanti risvolti ricreativi.

Fabbisogno del territorio e contesto nel quale si inserisce l'intervento

Il Progetto si rivolge a 20 bambini/ragazzi con pluridisabilità che risiedono nel territorio di Nettuno, Anzio e comuni limitrofi sia della provincia di Roma sia della provincia di Latina.

Si tratta di un territorio particolarmente carente di realtà in grado di garantire un'adeguata assistenza ai portatori di handicap grave e del tutto privo di strutture specifiche per attività sportiva in favore di bambini e ragazzi pluridisabili, a fronte di una richiesta molto elevata.

L'attuazione del Progetto permette la fruizione della piscina del Centro Argos realizzata appositamente per rispondere alle esigenze di bambini con handicap (di metri 8.00 x 16.00, con tre livelli di profondità, a esclusivo uso terapeutico, con copertura removibile e temperatura dell'acqua a 32°), a famiglie che non sono in grado di affrontare privatamente l'onere economico delle attività di idrokinesiterapia.

Metodologia e strumentazione di lavoro

Il progetto prevede per ogni bambino una valutazione preliminare e la redazione di un piano di attività specifico e personalizzato, svolto da fisioterapisti e terapisti della neuro psicomotricità in età evolutiva con formazione A.N.I.K. (Associazione Nazionale Italiana Idrokinesiterapia) e con il coordinamento/supervisione di un neuropsichiatra infantile.

Ogni utente usufruirà per 10 mesi di un'ora settimanale di idrokinesiterapia, con un rapporto operatore/utente 1:1.

L'attività si svilupperà secondo un percorso di avvicinamento progressivo del bambino disabile all'acqua, articolandolo in tre fasi:

- ambientamento: dialogo tonico bambino-operatore e costruzione di una relazione triadica di fiducia bambino-acqua-operatore;
- rilassamento e piacere senso-motorio: il bambino prende coscienza dell'elemento acqua e con l'aiuto dell'operatore costruisce un nuovo vissuto del proprio corpo in movimento, aumentando così la sua consapevolezza corporea e la percezione di diverse possibilità di movimento "immerso" in un contesto piacevole e contenitivo;
- attività ludica: giochi ed esercizi specifici creati a misura di bambino secondo le tecniche del Metodo ASP (Approccio Sequenziale e Propedeutico) al fine di raggiungere il più alto grado di autonomia auspicabile.

L'attività in acqua del bambino sarà oggetto del monitoraggio periodico del coordinatore e in conclusione sarà stilata dagli operatori una relazione dettagliata sui risultati conseguiti.

Risultati attesi

Il Progetto si propone di ottenere un miglioramento dello stato psico-motorio dei bambini/ragazzi portatori di grave pluridisabilità sensoriale, motoria e/o cognitiva, in un contesto territoriale specialmente carente di proposte per l'attività fisica (sport) delle persone disabili. In particolare, si propone i seguenti obiettivi:

- sviluppare le capacità di organizzazione, programmazione ed esecuzione del movimento;
- favorire il rilassamento tonico-muscolare inibendo la rigidità e l'aumento del tono;
- favorire l'ambientamento assistito in un elemento non conosciuto qual è l'acqua;
- favorire una maggiore consapevolezza del proprio corpo e la costruzione-organizzazione dello schema corporeo;
- acquisire una padronanza dei movimenti del corpo in uno spazio tridimensionale, possibile grazie all'assenza di gravità;
- sperimentare una verticalità non rischiosa, sociale, favorendo la conoscenza dello spazio davanti a sé e l'interazione con gli oggetti e con le persone;

- ridurre lo stress psicologico, proponendo un'attività divertente in un ambiente, la piscina, che permette importanti risvolti ricreativi.

Risorse umane

Coordinatore: neuropsichiatra infantile, che curerà la realizzazione dei singoli piani d'intervento per gli utenti e il rapporto fra gli operatori e fra operatori e famiglie.

Operatori: fisioterapisti e terapisti della neuro psicomotricità in età evolutiva con formazione A.N.I.K. (Associazione Nazionale Idrokinesiterapia).

Assistente ai bagnanti: per la sicurezza in acqua di utenti e operatori.

Tutti gli operatori sono in possesso di titoli di studio legalmente riconosciuti e adeguati allo svolgimento delle attività proposte.

Sede operativa

Le attività si svolgeranno presso il Centro Argos, sede operativa per i progetti della Fondazione Placido Puliatti onlus, in Nettuno, via Santa Maria Goretti n.78/a, dove è disponibile una piscina di metri 8.00 x 16.00, profondità max. metri 1.80, a esclusivo uso terapeutico, con copertura removibile, con temperatura dell'acqua a 32° e con tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento di idrokinesiterapia in favore di portatori di handicap.

Avv. Placido Puliatti
Presidente Fondazione

Roma, 26.10.2015